27-MAG-2025
da pag. 28 / foglio 1

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14802 Diffusione: 14795 Lettori: 65000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Il concordato preventivo biennale con tetti

DS6901 DS6901

Massimo Garavaglia

Concordato preventivo biennale rispunta il tetto del 10% sulle proposte e si lavora per un nuovo ravvedimento speciale. Il correttivo bis che prova a rendere più appetibile il patto con il fisco è in dirittura d'arrivo. Lo ha detto Maurizio Leo, viceministro dell'economia dal festivale dell'economia di Trento, non nel consiglio dei ministri di ieri ma nella prossima riunione si tenterà il tutto per tutto portando alla approvazione definitiva il decreto legislativo con correzione di disposizioni della riforma fiscale e in particolare della scommessa fiscale che finora però ha lasciato molto freddi i contribuenti a cui è rivolta. Per quanto riguarda le soglie, secondo quanto ItaliaOggi è in grado di anticipare, si sta ragionando di introdurre non solo una soglia di non superare nella proposta il 10% di incremento del reddito, ma soglie diversificate a seconda delle pagelle fiscali dei contribuenti.

Il correttivo dunque introduce delle modifiche ma sono state giudicate insufficienti dalle commissioni parlamentari di camera e senato chiamate a dare il proprio parere. In particolare dal senato, parere della commissione finanze è arrivato l'invito da parte del relatore Massimo Garavaglia a ripensare alla disposizione già presentata l'anno scorso che propone uno sbarramento del 10% di incremento all'anno di riferimento. La proposta di adesione al concordato formulata dall'Agenzia delle entrate, in buona sostanza, non dovrebbe superare il 10% di incremento del reddito e della produzione netta. Non solo. Sia da camera sia da senato era stato richiesto di riprendere in considerazione la riapertura della finestra del ravvedimento speciale, "appare opportuno estendere ai soggetti che aderiranno al concordato preventivo per il biennio 2025-2026, la possibilità di avvalersi del ravvedimento speciale per gli anni pregressi, prevedendo altresì di estenderne gli effetti all'anno di imposta 2023". Al momento sul punto sembra prevalere una linea più rigorosa per evitare le contestazioni ma è possibile che possa trovare spazio come intervento last minute.

Cristina Bartelli

© Riproduzione riservata

IMPOSTE E TASSE
Agenzia delle entrate in giudizio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1747 - T.1623